

A.M.A.P. AGENZIA PER L'INNOVAZIONE NEL SETTORE AGROALIMENTARE E DELLA PESCA “MARCHE AGRICOLTURA PESCA”

Sede in VIA T. EDISON 2 - 60027 OSIMO (AN)
Codice fiscale e Registro Imprese delle Marche n. 01491360424 – Rea 148671-AN

Nota integrativa al 31/12/2024

Introduzione

L'Agenzia per l'innovazione del settore agroalimentare e della pesca è un ente di diritto pubblico non economico, dotato di autonomia tecnico giuridica, amministrativa e contabile istituita con la Legge Regionale n. 11 del 12.05.2022.

La nuova veste giuridica dell'Agenzia quale ente pubblico non economico, in luogo della precedente natura giuridica di ASSAM di cui alla L.R. 9/97, nella forma di ente pubblico economico, risponde meglio, in qualità di ente strumentale della Regione Marche, all'esigenza di un maggior collegamento alla programmazione regionale e alle funzioni specifiche ad essa attribuite.

L'art. 2 della L.r. n. 11/2022 prevede che l'Agenzia svolga un'attività di servizio per i settori agricolo, compreso l'allevamento, agroalimentare, forestale, e della pesca in conformità alla programmazione regionale e secondo gli indirizzi programmatici della Giunta regionale.

In particolare l'Agenzia esercita le funzioni in relazione ai compiti attribuiti dalle leggi regionali di settore, quali la L.r. n. 11/1995 concernente l'istituzione del Servizio Fitosanitario regionale, la L.r. n. 12/2003 concernente la tutela delle risorse genetiche e vegetali del territorio marchigiano e la L.r. n. 5/2013 concernente la raccolta e coltivazione dei tartufi e di valorizzazione del patrimonio tartufigeno.

Il comma 3 dell'art. 2 della L.r. n. 11/2022 ha istituito l'Osservatorio regionale per la pesca marittima e l'economia ittica, con lo scopo di realizzare degli studi sullo stato degli stock ittici e delle condizioni bio-marine dei compartimenti marittimi della Regione.

Inoltre, ai sensi del comma 4, dell'art. 2 della L.r. n. 11/2022, la Giunta regionale può affidare all'Agenzia l'attuazione di progetti comunitari, statali, interregionali e regionali in materia agricola, agroalimentare, forestale e della pesca. L'Agenzia può altresì svolgere nelle materie di propria competenza attività a favore di enti pubblici o privati, sulla base di specifici accordi e convenzioni.

Sotto il profilo contabile l'Agenzia adotta la contabilità economico patrimoniale in forza di quanto previsto dall'art. 2, comma 1, della Legge Regionale n.13 del 18.05.2004 ed applica le disposizioni di cui ai Titoli I e III del D.lg. n. 118/2011. La disciplina contabile è contenuta nella deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 17 del 30.03.2023 che ha approvato il nuovo Regolamento Amministrativo-Contabile.

I documenti che costituiscono e corredano il Bilancio di esercizio si conformano ai principi contabili generali contenuti nell'allegato 1 del d.lgs. n. 118/2011 e ai principi del codice civile.

Il D.Lgs. n. 126 del 10/8/2014 “Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118”, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42, chiarisce che gli enti strumentali che adottano la contabilità economico patrimoniale, ancora non coinvolti nella rilevazione Siope, rinviando l'attuazione all'emanazione di un apposito decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze (art. 17, comma 6-ter).

L'AMAP fa parte del Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP) di cui è capofila la Regione Marche ed è inclusa nel perimetro di consolidamento di quest'ultima.

L'Agenzia, ai sensi dell'art. 14 della L.r. n. 11/2022 ha una dotazione finanziaria che è assicurata mediante:

- a) i contributi annuali della Regione alle spese di funzionamento, comprendenti le spese di gestione per

l'attuazione del programma di attività e le spese di personale a valere sulle risorse regionali e, in quanto compatibili, sulle risorse comunitarie e statali;

- b) trasferimenti e contributi della Regione a valere sulle risorse regionali, statali ed europee e di soggetti terzi destinate alla realizzazione delle attività previste nel programma di attività di cui all'articolo 3;
- c) le entrate derivanti dalla partecipazione a progetti comunitari, nazionali, e ulteriori eventuali entrate;
- d) i contributi a qualsiasi titolo disposti da enti pubblici o da persone fisiche o giuridiche private.

Inoltre il comma 2 dell'art. 14 della L.r. n. 11/2022 prevede che il finanziamento dell'Agenzia può anche essere costituito dai proventi dei servizi e delle attività svolti nei confronti di soggetti privati e pubblici.

Criteri di formazione

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2024 tengono conto anche delle modifiche apportate all'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, emanato in attuazione della Direttiva 2013/34/UE.

Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono cambiati in modo significativo i principi contabili nazionali OIC.

Il bilancio in commento è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto, ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge (crediti e debiti tributari compensati, contributi pubblici iscritti a riduzione del valore dell'immobilizzazione, utili e perdite su cambi indicati alla voce 17-bis del Conto Economico, imposte anticipate e differite incluse nella voce 20 del Conto Economico), sono indicati nella nota integrativa gli importi lordi oggetto di compensazione, come richiesto dall'art. 2423 ter, sesto comma C.C.

Principi di redazione

(Rif. art. 2423 e art. 2423-bis C.c)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza, non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza avrebbe avuto effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Criteri di valutazione applicati

Si ricorda che con il bilancio chiuso al 31/12/2019, a seguito di verifiche e riflessioni fatte dalla Direzione, dallo staff di ASSAM (ora AMAP) (compreso il Revisore contabile e il consulente fiscale) e delle conclusioni emerse dall'incarico affidato al professor avv. Antonio Iorio circa la possibilità di distinguere, nel bilancio complessivo

dell'Ente, la parte commerciale da quella istituzionale al fine di assoggettare a tassazione solo quella parte di utile derivante dalla sola gestione commerciale (così come previsto dall'art. 144 del TUIR), la Direzione di ASSAM ha inteso procedere, pur nelle more di un'apposita istanza d'interpello, alla suddivisione, nel bilancio complessivo dell'Ente, della parte commerciale da quella istituzionale. Ciò al fine di assoggettare a tassazione solo quella parte di utile derivante dalla sola gestione commerciale, così come previsto dall'art. 144 del TUIR. Tale comportamento è stato poi confermato negli esercizi successivi, anche in forza della risposta all'interpello/consulenza giuridica poi ricevuta e di un apposito incontro tenutosi nei primi mesi del 2021 con l'Agenzia delle Entrate, seppur con la scelta prudenziale di mantenere ed adeguare fino all'esercizio 2022, prima della modifica/trasformazione giuridica del maggio 2022, l'accantonamento di una somma corrispondente ove AMAP dovesse essere chiamata a corrispondere le maggiori imposte sull'ammontare complessivo dei ricavi siano essi istituzionali che commerciali.

Con la citata trasformazione, ad opera della Legge Regionale n. 11 del 12.05.2022, dell'Agenzia in Ente Pubblico Non Economico la suddetta impostazione risulta ora univocamente applicata ed applicabile.

L'Ufficio ha quindi operato individuando i ricavi per tipologia (istituzionale o commerciale) e definiti i costi per beni e servizi sulla base della finalità, se istituzionali o commerciali. Relativamente ai costi promiscui, questi, sono stati ripartiti sulla base della percentuale corrispondente al rapporto tra l'ammontare dei ricavi e altri proventi che concorrono a formare il reddito d'impresa e l'ammontare complessivo di tutti i ricavi e proventi, così come previsto dal 4° comma dell'art. 144 del TUIR.

Quanto sopra evidenziato è stato elaborato anche al fine di rispettare i principi di cui all'art. 2423 comma 2 del codice civile che prescrive che il bilancio debba essere redatto con chiarezza e debba fornire la rappresentanza veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Agenzia e del risultato economico dell'esercizio.

Pertanto, anche al fine di corrispondere ai principi civilistici dianzi descritti, si è operata una ricognizione e verifica su alcune voci dello stato patrimoniale, con particolare riferimento a quelle dell'attivo circolante.

Sono inequivocabilmente individuabili i ricavi derivanti da attività istituzionale ovvero commerciale; analoga situazione per i costi, poiché attraverso il relativo conto di registrazione è possibile classificarli nell'attività istituzionale ovvero commerciale.

I costi di diretta imputazione (quali ad esempio quelli relativi a progetti) risultano già suddivisi in base a oggettive valutazioni economiche effettuate dai dirigenti dell'Ente.

Con la netta distinzione dei ricavi, è possibile anche l'individuazione dei costi promiscui secondo la regola prevista dal comma 4 dell'art. 144 TUIR, secondo il quale è possibile determinare la percentuale corrispondente al rapporto tra l'ammontare dei ricavi e altri proventi che concorrono a formare il reddito d'impresa e l'ammontare complessivo di tutti i ricavi e proventi.

I criteri di valutazione per il resto adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti:

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati con una aliquota annua del 33%.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata del contratto.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

Tipo Bene	% Ammortamento
Costruzioni leggere	10%
Impianti e macchinari	15-20%
Attrezzature	15%
Autocarri	20%
Autovetture	25%
Machine elettroniche per ufficio	20%
Mobili e arredi	12%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, di settore e anche il rischio paese.

I crediti originariamente incassabili entro l'anno e successivamente trasformati in crediti a lungo termine sono stati evidenziati nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie.

I crediti sono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono oppure nel caso in cui sono stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Rimanenze magazzino

Materie prime, ausiliarie e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato; in considerazione del fatto che il prezzo di vendita risulta essere pari od inferiore al costo di acquisto o di produzione, la valutazione è stata effettuata, come per i precedenti esercizi, in base al prezzo di vendita, stabilito con Decreto del Direttore n. 155 del 31-07-2018 e del successivo n. 194 del 08-11-2018, in ottemperanza a quanto previsto dal D.G.R. n. 1013 del 09-07-2012 e dal D.G.R. n. 1183 del 02-08-2013 della Regione Marche.

Per una migliore e puntuale rilevazione dei componenti positivi, sono stati rilevati tra i lavori in corso di esecuzione i progetti avviati nel corso dell'esercizio e non portati a termine o che comunque risultano ancora in esecuzione alla data di chiusura dell'esercizio; tali componenti sono stati valutati in base al criterio della percentuale di completamento o dello stato di avanzamento del progetto: i costi, i ricavi e il margine di commessa vengono riconosciuti in funzione dell'avanzamento dell'attività produttiva e alla rendicontazione. Per l'applicazione di tale criterio è stato adottato il metodo del costo sostenuto.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Sono inequivocabilmente individuabili i ricavi derivanti da attività istituzionale ovvero commerciale; analoga situazione per i costi, poiché attraverso il relativo conto di registrazione è possibile classificarli nell'attività istituzionale ovvero commerciale.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Come già esposto in precedenza, pur avendo nel frattempo ricevuto risposta all'interpello/consulenza giuridica e sentita l'Agenzia delle Entrate in occasione di un apposito incontro tenutosi nei primi mesi del 2021, si è deciso, nelle more anche della modifica della legge istitutiva di Assam e della sua qualificazione giuridica, di mantenere ed adeguare fino all'esercizio 2022 l'accantonamento di una somma corrispondente ove AMAP, prima della predetta modifica, dovesse essere chiamata a corrispondere le maggiori imposte sull'ammontare complessivo dei ricavi siano essi istituzionali che commerciali

Riconoscimento ricavi

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica vengono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, come previsto dall'art. 2425-bis, comma 1, del codice civile.

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Si fa presente che, a decorrere dall'esercizio 2024, si rendono applicabili il nuovo OIC 34 e gli emendamenti ai principi contabili approvati nel marzo 2024.

Patrimonio netto

Il patrimonio è costituito dal Fondo di Riserva Utili, come previsto dall'art. 5.1.4 del Regolamento amministrativo e contabile approvato Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 17 in data 30.03.2023, utilizzabile prioritariamente per il ripiano di eventuali perdite che dovessero essere rilevate negli esercizi futuri oltreché disponibile per gli utilizzi deliberati e/o che saranno deliberati dal CDA.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
122.800	129.538	(6.738)

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	36.966	957.568	300.125	1.294.659
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	23.303	957.568	184.250	1.165.121
Valore di bilancio	13.663		115.875	129.538
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	30.439			30.439
Ammortamento dell'esercizio	16.982		20.195	37.177
Totale variazioni	13.457		(20.195)	(6.738)
Valore di fine esercizio				
Costo	67.405	957.568	300.125	1.325.098
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	40.285	957.568	204.445	1.202.298
Valore di bilancio	27.120		95.680	122.800

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
1.003.192	829.349	173.843

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	164.313	2.115.705	2.034.305	1.798.883		6.113.206
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	164.313	1.676.230	1.896.655	1.546.659		5.283.857
Valore di bilancio		439.475	137.650	252.224		829.349
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni		46.051	188.511	138.482	61.980	435.024
Ammortamento dell'esercizio		56.845	86.100	118.236		261.180
Totale variazioni		(10.794)	102.411	20.246	61.980	173.843
Valore di fine esercizio						
Costo	74.983	1.896.970	1.390.439	1.033.297	61.980	4.457.669
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	74.983	1.468.289	1.150.378	760.827		3.454.477
Valore di bilancio		428.681	240.061	272.470	61.980	1.003.192

Contributi in conto capitale

Per l'acquisizione delle immobilizzazioni l'Ente beneficia quasi integralmente di appositi contributi in c/capitale, anche tramite utilizzo del Fondo di riserva utili eventualmente vincolato/destinato da parte dell'organo amministrativo, per la cui contabilizzazione è stato scelto il metodo indiretto tramite la rilevazione in contropartita di apposita voce di risconti passivi cui si rinvia per ulteriori dettagli.

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
43.750	43.750	

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Valore di inizio esercizio	43.750	43.750
Valore di fine esercizio	43.750	43.750
Quota scadente oltre l'esercizio	43.750	43.750

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica e

La ripartizione dei crediti secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia	43.750	43.750
Totale	43.750	43.750

Analisi del valore delle immobilizzazioni finanziarie

	Valore contabile
Crediti verso altri	43.750

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso altri

Descrizione	Valore contabile
Deposito cauzionale per locazione sede	43.750
Totale	43.750

Attivo circolante

Rimanenze

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
1.320.878	1.924.642	(603.764)

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

Per le variazioni corrispondenti alle singole categorie, si rinvia ai dati evidenziati nel conto economico.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo		10.105	10.105
Lavori in corso su ordinazione	1.663.550	(603.269)	1.060.281
Prodotti finiti e merci	261.092	(10.600)	250.492
Totale rimanenze	1.924.642	(603.764)	1.320.878

Per quanto riguarda i lavori in corso su ordinazione, occorre rilevare che riguardano i seguenti progetti in corso:

Descrizione Progetto	Rimanenze al 31/12/2024
01.01 Agrometeo	70.076
02.02 Verifica conservazione patrimonio genetico regionale	28.931
04.01 Servizio fitosanitario	377.428
04.13 Cleanseed	5.308
05.04 Marchesan	80.699
06.02 Recupero e conservazione genoplasma	43.869
06.30 Colture emergenti	21.315
07.07 Tartuficoltura	106.082
07.09 Germoplasma castanicolo	26.722
08.01 Biodiversità	79.955
08.61 Ma.Geo.Le.	10.757
08.62 3Efishing	11.087
08.63 Ainature	3.154
08.64 Joinable	3.154
10.06 Lavori e manutenzioni	125.058
13.01 Personale	66.686
Totale	1.060.281

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
2.687.315	2.318.813	368.502

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	722.177	201.086	923.263	923.263
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	1.216.237	470.324	1.686.561	1.686.561
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	64.291	12.120	76.411	76.411
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	316.108	(315.028)	1.080	1.080
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	2.318.813	368.502	2.687.315	2.687.315

I Crediti sono quindi valutati al valore di presumibile realizzo.

I "Crediti verso imprese controllanti" si riferiscono ai crediti, già oggetto di asseverazione, e ad altre anticipazioni nei confronti della Regione Marche.

Crediti tributari

Crediti verso l'Erario per ritenute subite	71.374
Contributi	77.603
Bonifici per detrazioni	6
Utilizzo a scomputo Ires dovuta su attività commerciale	(6.235)
Crediti vari verso Erario	2.685
Erario per bonus dipendenti	106
Erario per trattamenti integrativi dipendenti	2.579
Acconto d'imposta IRAP	2.352
Versato	21.408
Utilizzo a scomputo Irap dovuta su attività commerciale	(19.056)

Crediti verso altri

Depositi cauzionali in denaro	79
Altro ...	1.001
Affrancatrice Poste	572
Inail	429

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante
Italia	923.263	1.686.561
Totale	923.263	1.686.561

Area geografica	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Italia	76.411	1.080	2.687.315
Totale	76.411	1.080	2.687.315

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile
Saldo al 31/12/2023	192.803
Utilizzo nell'esercizio	24.415
Accantonamento esercizio	424
Saldo al 31/12/2024	168.812

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
4.000.676	3.796.771	203.905

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	3.796.771	203.905	4.000.676
Totale disponibilità liquide	3.796.771	203.905	4.000.676

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura

dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
106	12.895	(12.789)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

	Ratei attivi	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	11.511	1.384	12.895
Variazione nell'esercizio	(11.511)	(1.278)	(12.789)
Valore di fine esercizio		106	106

La composizione della voce è così dettagliata.

Descrizione	Importo
RISCONTI ATTIVI	
Canoni utilizzo software	106
	106

Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
2.243.379	2.292.135	(48.756)

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Decrementi		
Varie altre riserve	1		1		
Totale altre riserve	1		1		
Fondo di riserva utili	1.756.948	535.186	456.837		1.835.297
Utile (perdita) dell'esercizio	535.186	(535.186)		408.082	408.082
Totale patrimonio netto	2.292.135		456.838	408.082	2.243.379

Il patrimonio è costituito dal Fondo di Riserva Utili, come previsto dall'art. 5.1.4 del Regolamento amministrativo e contabile approvato con Deliberazione del Consiglio d'Amministrazione n. 17 in data 30.03.2023, utilizzabile prioritariamente per il ripiano di eventuali perdite che dovessero essere rilevate negli esercizi futuri oltreché disponibile per gli utilizzi già deliberati e/o che saranno deliberati dal CDA.

Il decremento di euro 456.837, evidenziato nella tabella che precede, si riferisce all'utilizzo al 31/12/2024 della predetta parte vincolata (che pertanto residua per l'importo di euro 241.100) con giroconto alla voce A)5 del conto economico precisando che, relativamente all'utilizzo per acquisizioni di immobilizzazioni, per la parte di competenza dell'esercizio (pari agli ammortamenti imputati dei corrispondenti beni acquistati) con imputazione alla voce E) Risconti dello stato patrimoniale della parte di competenza degli esercizi futuri.

L'attuale composizione del Fondo di Riserva Utili pregressi tiene conto, inoltre, dei vincoli di destinazione autorizzati dal CDA con le delibere nn. 48 del 18/12/2023 e 37 del 16/10/2024 nonché delle economie accertate in corso d'anno nella realizzazione delle attività oggetto del medesimo vincolo:

Fondo riserva utili pregressi	1.835.297
Liberi	1.594.197
Vincolati	241.100

Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni:

	Fondo riserva utili di precedenti esercizi	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	1.568.023	505.308	2.073.331
Destinazione del risultato dell'esercizio			
altre destinazioni	505.308	(505.308)	
Altre variazioni			
decrementi	316.382		316.382
Risultato dell'esercizio precedente		535.186	
Alla chiusura dell'esercizio precedente	1.756.949	535.186	2.292.135
Destinazione del risultato dell'esercizio			
altre destinazioni	535.186	(535.186)	
Altre variazioni			
decrementi	456.838		456.838

Risultato dell'esercizio corrente		408.082	
Alla chiusura dell'esercizio corrente	1.835.297	408.082	2.243.379

Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
1.589.639	2.088.992	(499.353)

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	918.551	1.170.441	2.088.992
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio		326.894	326.894
Utilizzo nell'esercizio		389	389
Altre variazioni		(825.858)	(825.858)
Totale variazioni		(499.353)	(499.353)
Valore di fine esercizio	918.551	671.088	1.589.639

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio.

I decrementi sono relativi a:

- utilizzi dell'esercizio per euro 389;
- storno per rischi e/o oneri non più dovuti per euro 50.222;
- riclassificazione a debiti per anticipazioni (per attività progetti da realizzare) per euro 775.636.

Tra i fondi per imposte risulta mantenuta, non essendo prescritti i termini, la passività per imposte probabili per Euro 918.551, stanziata in relazione al cambiamento dei criteri di determinazione del reddito fiscale meglio illustrati nei precedenti bilanci in relazione ai criteri di valutazione applicati.

Pur avendo ricevuto risposta all'interpello/consulenza giuridica, sulla base di quanto già ampiamente citato in premessa e narrato nei precedenti bilanci, valutate le indicazioni fornite dal Prof. Antonio Iorio e sentita l'Agenzia delle Entrate in occasione di un apposito incontro tenutosi nei primi mesi del 2021, si è deciso prudenzialmente, nelle more anche della modifica della legge istitutiva di Amap (già Assam) e della sua qualificazione giuridica avvenuta a maggio del 2022, di mantenere ed adeguare anche per l'esercizio 2022 l'accantonamento di una somma corrispondente ove AMAP, prima della predetta modifica, dovesse essere chiamata a corrispondere le maggiori imposte sull'ammontare complessivo dei ricavi siano essi istituzionali che commerciali.

La voce "Altri fondi", al 31/12/2024, pari a Euro 671.088, risulta composta:

"Fondo rischi vari":

- Euro 247.498 relativi al rischio di richiesta integrazione canone di occupazione locale sede di Osimo. Trattasi di un accantonamento prudenziale in conseguenza della risoluzione del contratto di locazione della precedente sede aziendale e dell'intimazione di liberazione dei locali ricevuta dalla proprietà e del pagamento eseguito da Amap nelle more per un importo (indennità di occupazione) determinato secondo stime e parametri di mercato;
- Euro 39.696 per rischi su procedure dipendenti. Trattasi di un accantonamento precauzionale conseguente alla sentenza 229/19 del Tribunale di Ancona, sezione lavoro, e al successivo decreto ingiuntivo n. 591 del 9/9/2019, determinazioni per le quali AMAP ha proposto appello e opposizione;
- Euro 326.278 relativi a risparmi sulla gestione corrente per eventuale rifusione.

"Fondo oneri attività pregresse" – Euro 57.000: l'intero importo garantisce la liquidità a copertura di rendicontazioni di fornitori che si riferiscono ad attività istituzionali svolte e concluse da almeno un quinquennio per le quali AMAP non ha ancora ricevuto le relative relazioni idonee al pagamento del debito.

"Fondo oneri per le funzioni tecniche" – Euro 616: trattasi in incentivi di competenza del 2024 da liquidare.

Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
4.355.887	3.769.982	585.905

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Acconti	37	(37)		
Debiti verso fornitori	1.348.436	(375.157)	973.279	973.279
Debiti verso controllanti	1.654.915	731.101	2.386.016	2.386.016
Debiti tributari	52.457	(20.574)	31.883	31.883
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	43.182	2.676	45.858	45.858
Altri debiti	670.955	247.896	918.851	918.851
Totale debiti	3.769.982	585.905	4.355.887	4.355.887

La voce "Acconti" accoglie gli anticipi ricevuti dai clienti relativi a forniture di beni e servizi non ancora effettuate; tale voce è comprensiva degli acconti con o senza funzione di caparra, per operazioni di cessione di immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie.

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al valore nominale al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento.

I "Debiti verso controllanti" si riferiscono ai debiti verso la Regione Marche, già oggetto di asseverazione nei confronti dell'Ente, oltreché alle anticipazioni avute su contributi destinati ad attività progettuali in corso.

Debiti	77.301
Recupero spese per personale in comando presso Amap	77.301
Anticipazioni finanziarie	2.308.714
Anticipi su attività da svolgere	775.636
Anticipi su attività in corso	1.389.879
Anticipi per investimenti	67.313
Tariffa import-export incassata per conto e da riversare	46.372
Rilascio RUP incassato per conto e da riversare	28.514
Tariffa una tantum incassata per conto e da riversare	1.000

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte), ed è così costituita:

IRES	0
Imposta dovuta su attività commerciale	6.235
Ritenute da scomputare	(6.235)
IRAP	1.284
Imposta compensi Cda e occasionali dicembre	1.284
Imposta dovuta su attività commerciale	19.056
Acconto versato su attività commerciale	(19.056)
Debiti per IVA	8.603
Debiti verso l'Erario per ritenute operate alla fonte	21.996

Le imposte Ires e Irap evidenziate come dovute sull'attività commerciale sono calcolate sul risultato del conto economico relativo alla sola gestione commerciale.

I debiti verso altri, al 31/12/2024, sono così costituiti:

Debiti verso amministratori per emolumenti o altro	5.094
Debiti verso il personale per ferie non godute, mensilità e premi maturati	884.761
Altri debiti ...	28.996
Ritenute sindacali	29
Spese condominiali	26.167
Altro	2.800

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Debiti verso fornitori
Italia	911.149
UE	62.130
Totale	973.279

Area geografica	Debiti verso imprese controllanti	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Debiti
Italia	2.386.016	31.883	45.858	918.851	4.293.757
UE					62.130
Totale	2.386.016	31.883	45.858	918.851	4.355.887

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
989.812	904.649	85.163

	Ratei passivi	Risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	7.366	897.283	904.649
Variazione nell'esercizio	(7.105)	92.268	85.163
Valore di fine esercizio	261	989.551	989.812

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. La composizione della voce è così dettagliata.

Descrizione	Importo
RISCONTI PASSIVI:	
Contributi e utilizzo riserva utili per acquisto di immobilizzazioni	989.551
Altri di ammontare non apprezzabile	261
	989.812

Nello specifico, i Risconti Passivi, relativi ai contributi in c/capitale e all'utilizzo del fondo riserva utili, pari ad € 989.551, rappresentano la consistenza delle immobilizzazioni nette al termine dell'esercizio come espressione delle variazioni intervenute nel patrimonio per effetto degli investimenti effettuati in base ai contributi ricevuti. L'impatto sul conto economico è dato dagli ammortamenti che annualmente vengono imputati sulla base delle immobilizzazioni iscritte, considerando sia gli investimenti che i disinvestimenti.

I Risconti Passivi evidenziati sono, inoltre, suddivisi nel seguente modo:

- Entro 12 mesi € 298.357
- Entro 5 anni (successivi 4 anni) € 691.194

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
9.580.482	9.536.255	44.227

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	713.939	657.199	56.740
Variazioni rimanenze prodotti	(10.600)	102.080	(112.680)
Variazioni lavori in corso su ordinazione	(603.268)	523.744	(1.127.012)
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni			
Altri ricavi e proventi	9.480.411	8.253.232	1.227.179
Totale	9.580.482	9.536.255	44.227

La variazione è strettamente correlata a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni vengono così ripartiti:

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Attività vivaistica	292.930	216.770	76.160
Servizio agrochimico	272.416	293.253	(20.837)
Servizio agrometeo	5.363	7.788	(2.425)
Servizi autorità di controllo	560	14.958	(14.398)
Servizi di formazione, rassegne e corsi	63.266	45.424	17.842
Prove attività sperimentale	53.953	37.275	16.678
Altri servizi effettuati	0	525	(525)
Vendita altri prodotti	14.283	30.944	(16.661)
Riscossione tariffa vite	11.168	10.262	906
Totale	713.939	657.199	56.740

La voce altri ricavi e proventi è costituita dai contributi della Regione Marche, dell'Unione Europea AGEA e di altri Enti, oltreché dall'utilizzo del Fondo di riserva utili per spese correnti e per le quote di competenza riferite all'acquisizione di immobilizzazioni, per complessivi euro 9.480.411 destinati al finanziamento delle attività istituzionali dell'Ente e dei progetti specifici, e precisamente:

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Contributi Regione Marche	7.418.841	6.888.345	530.496
Quote contributi Regione Marche ed utilizzo Fondo di riserva utili per acquisizione immobilizzazioni	302.988	211.195	91.793
Contributi UE Agea	1.200.687	912.805	287.882
Contributi altri Enti	131.747	189.806	(58.059)
Utilizzo Fondo di riserva utili per spese correnti	306.821		306.821
Altri ricavi e proventi diversi	119.327	51.081	68.246
Totale	9.480.411	8.253.232	1.227.179

Si precisa che, a fronte dell'utilizzo 2024 del Fondo di riserva utili per l'acquisizione di immobilizzazioni pari ad Euro 150.016, nell'importo sopra evidenziato è compresa la sola quota parte di competenza dell'esercizio (pari agli ammortamenti imputati dei corrispondenti beni acquistati) mentre la differenza è rilevata alla voce E) Risconti dello stato patrimoniale in quanto di competenza degli esercizi futuri per i correlati successivi ammortamenti.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	713.939
Totale	713.939

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
8.891.584	8.725.630	165.954

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	321.559	288.499	33.060
Servizi	2.165.186	1.806.323	358.863
Godimento di beni di terzi	438.551	271.797	166.754
Salari e stipendi	4.107.582	3.821.318	286.264
Oneri sociali	1.159.333	1.073.550	85.783
Trattamento di fine rapporto	15.904	15.431	473
Altri costi del personale	6.581	150	6.431
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	37.177	21.671	15.506
Ammortamento immobilizzazioni materiali	261.180	205.339	55.841
Svalutazioni crediti attivo circolante	424	88.002	(87.578)
Variazione rimanenze materie prime	(10.105)		(10.105)
Accantonamento per rischi	326.894	905.429	(578.535)
Oneri diversi di gestione	61.318	228.121	(166.803)
Totale	8.891.584	8.725.630	165.954

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Accantonamento per rischi su crediti	424
--------------------------------------	-----

Accantonamento per rischi

Si rinvia a quanto già ampiamente illustrato a commento della voce "B) Fondi per rischi e oneri" del Passivo.

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
52.409	62.569	(10.160)

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti	56.567	63.893	(7.326)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(4.158)	(1.324)	(2.834)
Totale	52.409	62.569	(10.160)

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	Interessi e altri oneri finanziari
Altri	4.158
Totale	4.158

Descrizione	Altre
Interessi fornitori	4.158
Totale	4.158

Altri proventi finanziari

Descrizione	Altre
Interessi bancari	56.567
Totale	56.567

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali**Ricavi di entità o incidenza eccezionale**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Voce di ricavo	Importo	Natura
Contributi PSR-Agea anni precedenti	1.165	voce A)5
Sopravvenienze attive da fondi esuberanti e debiti non più dovuti	104.713	voce A)5
Totale	105.878	

Elementi di costo di entità o incidenza eccezionale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Voce di costo	Importo	Natura
Sopravvenienze passive	18.076	voce B)14
Totale	18.076	

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
333.225	338.008	(4.783)

Imposte	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
Imposte correnti:	333.225	338.008	(4.783)
IRES	6.235	26.138	(19.903)
IRAP	326.990	311.870	15.120
Totale	333.225	338.008	(4.783)

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio determinate secondo i criteri già meglio illustrati nelle pagine precedenti del presente documento.

Dati sull'occupazione

Ai sensi dell'art. 11 della L.r. n. 11/2022 l'Agenzia dispone di una dotazione organica propria, determinata sulla base dei criteri fissati dalla Giunta regionale, sentita la Commissione assembleare. I posti della dotazione organica sono coperti da personale proprio nonché da personale assegnato dalla Giunta, quest'ultimo finanziato dalla Regione Marche con una partita di giro.

Il personale in servizio dell'Agenzia al 31/12/2024, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni:

Personale in servizio	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Dirigenti	2	1	+1
Quadri (EQ)	13	13	0
Impiegati (Funzionari e Istruttori e Operatori)	107	99	+8
Operai	18	18	0
Altri (TD)	0	6	-6
Totale	140	137	

Al 31.12.2024 tra le 140 unità in servizio sono incluse le 14 unità di personale della Giunta regionale.

Si riporta il personale in servizio a tempo indeterminato al 31 dicembre 2024 del ruolo Amap e del ruolo Regionale, esclusi operai agricoli e tempi determinati:

Categoria CCNL FL	Personale Regionale	Personale	Totale
Dirigenti	0	2	2
Funzionari Elevate Qualificazioni	11	54	65
Istruttori	1	43	44
Operatori Esperti	2	9	11
Totale	14	108	122

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori.

	Amministratori
Compensi	46.308

Compensi al revisore legale o società di revisione

Si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dal revisore legale da entità appartenenti alla sua rete:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	15.600
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale	15.600

Informazioni relative al *fair value* degli strumenti finanziari derivati

(Rif. art. 2427-bis, primo comma, n. 1, C.c.)

La società non ha strumenti finanziari derivati.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

L'Ente non ha istituito patrimoni o contratto finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

L'Ente non ha posto in essere operazioni rilevanti con parti correlate ai fini dell'informativa della richiamata normativa del c.c.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

L'Ente non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I principali fatto di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio 2024 al momento sono riconducibili in ordine cronologico:

- approvazione del PIAO – Piano integrato di attività e dell'organizzazione dell'Agenzia Innovazione Agroalimentare e della Pesca per il periodo 2024/2026 (CDA delibera n. 1 del 30 gennaio 2025);
- approvazione del Regolamento di gestione della cassa economale, dei beni mobili e del magazzino dell'Agenzia per l'innovazione nel settore agroalimentare e della pesca "Marche Agricoltura Pesca (delibera CDA n. 15 del 25 marzo 2025);
- approvazione del decreto del dirigente del settore "Risorse umane, Finanziarie e strumentali e controllo operatori professionali vivaisti" n. 117 del 27 marzo 2025 di "Ricognizione del patrimonio mobiliare dell'Agenzia – Cancellazione dal libro cespiti dei beni fisicamente non rinvenuti e integrazione con i beni non riconciliati";
- approvazione della deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 12 del 06/03/2025 con la quale si sono istituite delle figure organizzative denominate "Responsabile del vivaio/azienda/centro" e "Referente del vivaio/azienda/centro" con attribuzione alle stesse di specifiche funzioni, responsabilità ed attività come ivi delineate. Le figure in questione sono state nominate con decreto del Direttore n. 108 dell'11 aprile 2025. Tale intervento persegue la ratio di assicurare una maggiore efficienza nella gestione delle attività vivaistica secondo un efficiente e razionale impiego delle risorse (umane, tecniche ed economiche).
- entro il primo semestre 2025 si realizzerà una verifica dello stato di avanzamento degli obiettivi di investimento programmati per il 2025, per effetto delle previsioni della deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 54 del'11 dicembre 2024 di Approvazione del Programma Operativo annuale anno 2025 con proiezione triennale 2025/2027.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Sotto il profilo giuridico l'Ente appartiene al Gruppo della REGIONE MARCHE in qualità di controllata. Nel seguente prospetto vengono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della Regione Marche.

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
--	------------------	----------------------

Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2023	31/12/2022
B) Immobilizzazioni	1.012.560.751	910.472.325
C) Attivo circolante	1.990.609.395	2.265.087.075
D) Ratei e risconti attivi	22.100	24.332
Totale attivo	3.003.192.246	3.175.583.732
A) Patrimonio netto		
Riserve	925.905.596	727.658.063
Utile (perdita) dell'esercizio	85.702.580	191.707.454
Totale patrimonio netto	1.011.608.176	919.365.517
B) Fondi per rischi e oneri	115.764.559	78.710.585
D) Debiti	1.723.743.361	2.034.536.793
E) Ratei e risconti passivi	152.076.150	142.970.837
Totale passivo	3.003.192.246	3.175.583.732

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato g	31/12/2023	31/12/2022
A) Valore della produzione	4.790.435.173	4.544.696.102
B) Costi della produzione	4.682.720.383	4.327.432.741
C) Proventi e oneri finanziari	(15.753.916)	(19.481.338)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	(706.985)	(330.333)
Imposte sul reddito dell'esercizio	5.551.309	5.744.236
Utile (perdita) dell'esercizio	85.702.580	191.707.454

Informazioni ex art. 1, comma 125-bis, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In base alle disposizioni dell'art. 1 comma 125 Legge n° 124/2017, come successivamente modificato dal D.L. 34/2019 "Crescita" in vigore dal 01/05/19 ed in corso di conversione in Legge, vige l'obbligo di rendere pubblicità delle somme riscosse nel corso dell'esercizio da Pubbliche Amministrazioni, loro partecipate, da società in partecipazione pubblica e loro partecipate, qualora maggiori di € 10.000, a titolo di contributo, sovvenzione o beneficio di altra natura, comunque diverse da quelle introitate a titolo di corrispettivo, risarcimento o retribuzione.

Nella fattispecie, si ritengono non sussistenti i presupposti di cui sopra per l'anno 2024 in quanto le somme erogate a favore di Amap dai soggetti sopra evidenziati sono riconducibili a contributi di funzionamento (quale ente strumentale di Regione Marche ai sensi di apposita legge) ed a rapporti continuativi sulla base di contratti e/o convenzioni e/o affidamenti.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Il Direttore propone di accantonare il risultato positivo di esercizio pari ad euro 408.082 nell'apposito Fondo di riserva utili per eventuali futuri utilizzi secondo il regolamento di contabilità e amministrazione e le deliberazioni da assumersi da parte del Cda.

Conclusioni

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Direttore AMAP

Francesca Severini